

Nuovo servizio urologico all'ospedale

In collaborazione con il reparto di chirurgia ora si curano l'adenoma prostatico e la calcolosi delle vie urinarie



SANITÀ / 1

Dalla scorsa settimana l'ospedale *Santo Spirito* può contare su un nuovo servizio in campo urologico. Un potenziamento dei servizi sanitari di indubbio valore, ancor più perché arriva in un momento difficile per l'Asl Cn2, costretta a fare i conti con una marcata carenza di personale.

«Si tratta», spiega il dott. Giuseppe Fasolis, primario della direzione di urologia dell'Asl, «di un'attività distaccata realizzata grazie alla preziosa collaborazione del reparto di chirurgia diretto dal dott. Marco Valente, che consentirà di effettuare a Bra, mediante accessi periodici, gli interventi necessari a curare due patologie molto frequenti, l'adenoma prostatico e la calcolosi delle vie urinarie».

Quello per curare l'adenoma prostatico (conosciuto anche come ipertrofia prostatica) è il secondo intervento chirurgico più frequente negli uomini dopo quello adottato per risolvere il problema della cataratta. Grazie

allo sviluppo della tecnologia, oggi l'azienda ospedaliera procede mediante un'apparecchiatura detta "Green laser", che consente di vaporizzare le cellule prostatiche.

Lo strumento verrà trasportato a Bra con cadenza periodica, consentendo ai cittadini del circondario un più comodo accesso alla terapia. Dopo essere stati sottoposti all'intervento i pazienti verranno ricoverati per un paio di giorni nel reparto di chirurgia, prima di essere rimandati a casa.

Per quanto attiene invece al secondo tipo di intervento, dal 2000 l'Asl possiede un moderno "litotritore extracorporeo", donato dalla *Ferrero*, che permette di frantumare i calcoli mediante vibrazioni. Le grandi dimensioni dell'apparecchiatura e i problemi di spazi del *San Lazzaro* hanno indotto l'azienda sanitaria a pensare un suo trasferimento in pian-

ta stabile nel nosocomio braidese.

«Una mossa fatta per sfruttare al meglio le risorse a nostra disposizione», sottolinea il dott. Giuseppe Fasolis, «visto che a Bra siamo in grado di offrire un servizio migliore grazie alla presenza di locali più ampi nell'ospedale *Santo Spirito* e di personale preparato».

D'ora in avanti, quindi, saranno i pazienti albesi a doversi spostare a Bra per sottoporsi a questo intervento e non più il contrario.

In questa fase iniziale è previsto un accesso mensile per entrambi i servizi. A fine anno l'Asl valuterà la possibilità di incrementarli ulteriormente.

In via Vida si respira una certa soddisfazione per il risultato conseguito: «Ancora una volta», il commento del direttore generale dell'Azienda sanitaria locale Cn2, Francesco Morabito, «siamo di fronte al frutto di una sinergia di tutte le realtà del nostro territorio mirata al potenziamento dei servizi resi ai cittadini». Un buon segnale in vista dell'apertura dell'ospedale unico di Verduno. **ro.bu.**

**IL "LITOTRITORE
EXTRACORPOREO"
SARÀ TRASFERITO
A BRA**